

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

1° semestre 2020

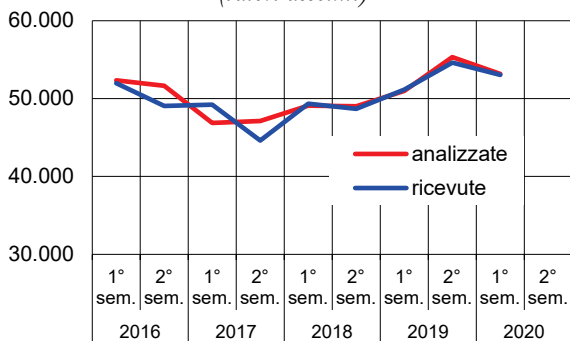
Aggiornamenti delle statistiche

Nel primo semestre del 2020 la UIF ha ricevuto 53.027 segnalazioni di operazioni sospette (SOS) in aumento del 3,6% nel confronto con il periodo corrispondente del 2019.

La crescita delle segnalazioni del primo semestre del 2020 è stata nel complesso sostenuta nonostante le contenute flessioni dei mesi di marzo e maggio (rispetto ai corrispondenti mesi del 2019) dovute presumibilmente al periodo di *lockdown* e alla fase di incertezza legata alla progressiva ripresa delle attività.

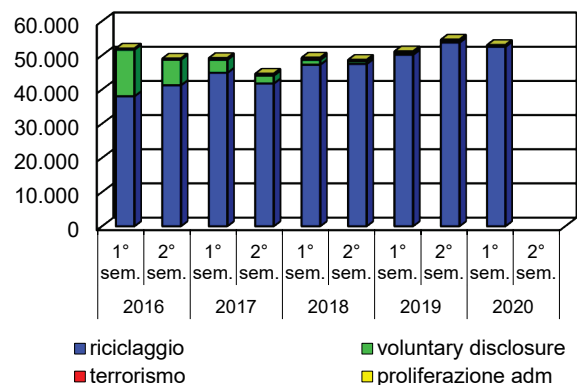
Rispetto al primo semestre del precedente anno le segnalazioni di riciclaggio sono aumentate (52.558 unità, +4,7%) e hanno più che compensato le minori segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo (da 395 unità a 250) e l'ulteriore riduzione di quelle relative alla voluntary disclosure (da 516 a 210).

Ricevute e analizzate
(valori assoluti)



Gli importi delle operazioni segnalate hanno raggiunto i 49 miliardi di euro (oltre 44 miliardi

Ricevute per categoria di segnalazione
(valori assoluti)



quelli relativi alle operazioni effettivamente eseguite), contro i circa 47 miliardi nel primo semestre del 2019.

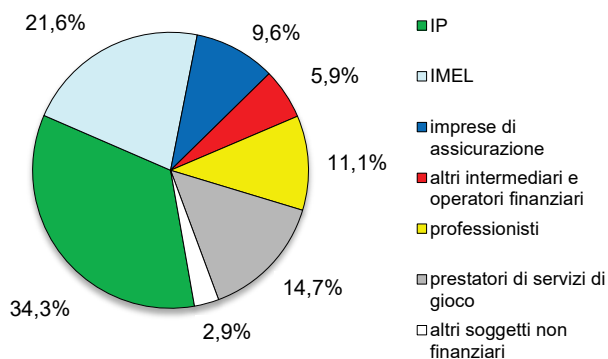
Nel periodo considerato l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 53.186 segnalazioni (50.990 nell'analogo periodo del 2019) e ha adottato 22 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 2,6 milioni di euro.

Le segnalazioni valutate dalla UIF di interesse finanziario hanno rappresentato l'86,9% del totale, in aumento di oltre due punti percentuali rispetto al primo semestre del 2019.

Si registrano incrementi delle SOS riferite a operazioni effettuate nel Lazio, in Campania, Puglia e Calabria e riduzioni di quelle relative alla Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte.

A livello provinciale, Milano, Prato, Napoli, Roma e Caserta si collocano ai primi cinque posti per numero di segnalazioni di operazioni sospette in rapporto alla popolazione.

Ricevute per gruppi di segnalanti diversi da banche e Poste (valori percentuali)



L'aumento delle segnalazioni inoltrate da banche e Poste (+15,3%) ha costituito il maggior contributo alla crescita delle SOS del semestre; l'incidenza del comparto è aumentata al 70,6% dal 63,4% del primo semestre del 2019. Agli IMEL e agli IP è riconducibile il 55,9% delle segnalazioni inoltrate da segnalanti diversi da banche e Poste, seguiti dai prestatori di servizi di gioco (14,7%). Fra gli IP, i money transfer hanno inviato 4.591 SOS per un totale di 85.958 operazioni sospette, che hanno avuto come principali paesi di destinazione Romania, Marocco, Pakistan e Senegal (complessivamente il 33,6% degli importi sospetti trasferiti). L'incidenza degli altri intermediari e operatori finanziari è diminuita dal 24,5% al 21% e quella del comparto non finanziario dal 12,1% all'8,4%.

nanziario dal 12,1% all'8,4%.

Nel primo semestre del 2020 si è registrato un forte incremento dell'attività di collaborazione con l'Autorità giudiziaria, superiore del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare, la UIF ha ricevuto 272 richieste di informazioni e ha inviato 536 note di risposta, che comprendono i seguiti relativi ad anni precedenti. Le richieste, oltre a riguardare l'acquisizione di segnalazioni di operazioni sospette, di informative di FIU estere e, di recente, di comunicazioni oggettive, sono volte sempre più spesso a ottenere la collaborazione dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia nello svolgimento di approfondimenti finanziari su complessi sodalizi criminali, anche a carattere transfrontaliero, funzionali ad accertamenti investigativi in corso. Sono state ricevute 730 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere e oltre 13.000 segnalazioni di operazioni sospette cross-border da FIU dell'Unione europea. Le richieste inoltrate ad altre FIU, per esigenze di analisi o di collaborazione con organi inquirenti, sono state 623.

Per maggiori dettagli si rimanda all'[Allegato statistico](#).

Altre notizie in breve

- La L. 40/2020, di conversione del c.d. decreto liquidità, ha stabilito che per le richieste di nuovi finanziamenti connessi con l'emergenza da Covid-19 restano fermi gli obblighi di segnalazione in materia antiriciclaggio.
- La Commissione europea ha adottato un [Piano di azione](#) per una complessiva revisione del framework antiriciclaggio, prospettando regole più armonizzate, un nuovo organismo sovranazionale con compiti di supervisione sul rispetto delle norme da parte degli operatori e un meccanismo europeo di supporto e coordinamento delle FIU. È stata avviata una consultazione pubblica al termine della quale la Commissione proporrà nuove regole, la cui adozione è prevista per il 2023.
- Il 7 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato la nuova [metodologia](#) per l'individuazione di paesi terzi che - in ragione di carenze strategiche nei propri sistemi di prevenzione - presentano rischi elevati di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo per l'Unione.